

Niente rifiuti nelle stufe

Combustibili permessi e smaltimento delle ceneri per piccoli riscaldamenti a legna e caminetti

Nonostante le numerose possibilità di smaltimento corretto, per alcune persone rimane forte la tentazione di eliminare illegalmente i rifiuti. Gli abusi più diffusi riguardano l'uso del proprio riscaldamento a legna come un «inceneritore di rifiuti», oppure la combustione o l'abbandono di rifiuti all'aperto. Chi elimina i rifiuti in questo modo nuoce all'ambiente, ai propri simili e a se stesso. Infatti, il deposito e la combustione di rifiuti non eseguiti secondo le prescrizioni provocano l'inquinamento del suolo e l'emissione di sostanze nocive nell'aria, che agiscono soprattutto nelle immediate vicinanze. Infine, i residui della combustione di rifiuti danneggiano anche il riscaldamento a legna stesso.

Piccolo sforzo, grandi risultati: Uno smaltimento corretto riduce in modo rilevante l'emissione di sostanze nocive nell'atmosfera. Le analisi dimostrano che la combustione di rifiuti in caminetti o in stufe a legna libera nell'aria una quantità di diossina mille volte superiore rispetto a quanto avverrebbe negli impianti di incenerimento dei rifiuti.

Combustibili permessi e ceneri

■ Negli impianti a legna a carica manuale come stufe, camini e caldaie può essere bruciata unicamente legna in pezzi allo stato naturale e asciutta (ciocchi, resti di segherie, ramaglie, fascine, bricchette di legna allo stato naturale) oppure pellet, così come parti in legno massiccio non utilizzate e ricavate esclusivamente con procedimenti meccanici.

■ Per l'accensione è meglio utilizzare gli appositi accendifuoco (p.es. lana di legno imbevuta di cera) piuttosto che la carta di giornale.

■ In quantità limitate, le ceneri ben raffreddate provenienti dagli impianti domestici possono venir smaltite attraverso la raccolta dei rifiuti domestici.



Vietato

■ Non è permesso bruciare alcun genere di rifiuti nelle stufe, in modo particolare:

- Carta, cartoni e materiale sintetico di imballaggi, imballaggi del latte e simili.
- Scarti di legno trattati da falegnamerie, carpenterie e fabbriche di mobili.
- Legname di scarto da cantieri, da demolizioni, risanamenti e rinnovamenti di edifici (mobili, finestre, porte, pavimenti, rivestimenti e travi) come pure legno di imballaggi (casse, palette, ecc.).

■ La combustione all'aperto di rifiuti, scarti di legno e legname di scarto è vietata. Il 1° agosto non rappresenta un'eccezione a questa regola!

■ Le ceneri non possono essere usate come fertilizzante.

Evitare l'emissione di sostanze inquinanti nell'ambiente!

■ Il comportamento corretto

Nei riscaldamenti funzionanti con legna in pezzi è permesso unicamente l'uso di legna allo stato naturale. I motivi a favore del rispetto di questa norma legale sono numerosi. Assicurarsi che le ceneri calde vengano depositate in contenitori chiusi e ignifughi, disposte in luoghi non infiammabili.

■ Le apparenze ingannano

Travi, listelli, palette e casse possono essere trattate chimicamente, anche se questo non è visibile in superficie. Essi sono quindi da considerare come legname di scarto (**eccezioni: pali di steccati, sostegni e altri oggetti di legno massiccio non trattati utilizzati in giardino o nell'agricoltura**). Per questo motivo, il legno di questo tipo non può essere bruciato nei riscaldamenti a legna privati ed è utilizzabile unicamente in caldaie adatte all'uso di legname di scarto oppure negli impianti di incenerimento dei rifiuti. Questi tipi di impianto sono dotati di sistemi prescritti dalla legge per la depurazione dei gas di scarico. Tutti gli altri tipi di rifiuti vanno eliminati negli appositi centri di riciclaggio, oppure attraverso la raccolta dei rifiuti, in modo da garantire uno smaltimento rispettoso dell'ambiente.

■ Nessuna stufa a legna sopporta a lungo i rifiuti

La combustione di rifiuti nelle stufe a legna genera dei gas aggressivi che provocano la corrosione di singoli elementi dell'impianto (superfici di scambio del calore, canna fumaria, ecc.). I costi di risanamento sono elevati e superano di gran lunga i costi per lo smaltimento corretto. Ad essere più costosa è anche la manutenzione e la pulizia, a causa delle incrostazioni che si formano all'interno della stufa.

■ Gli incendi nei camini sono pericolosi

I depositi che si formano nel camino non preoccupano solamente gli spazzacamini, ma anche le assicurazioni contro gli incendi. Questi residui aumentano infatti il rischio d'incendio. La combustione di rifiuti è considerata una negligenza grave e ciò permette alla compagnia assicurativa di esercitare la regressione sull'assicurato.

■ L'uomo non è un filtro

Rifiuti combustibili quali legno, carta, materiali sintetici o materiali composti contengono metalli pesanti e altre sostanze inquinanti. Il legname di scarto tintecciato può ad esempio contenere piombo. Se bruciati o depositati in modo inadeguato, le sostanze tossiche contenute in questi materiali vengono liberate nell'aria. Da ciò possono derivare altre sostanze nocive come diossine e furani, tossiche per l'uomo in quanto si accumulano sui tessuti grassi degli esseri viventi. Bruciandoli in un normale riscaldamento, queste sostanze si diffondono nelle immediate vicinanze attraverso il camino. Il danno causato all'uomo, al suolo e agli animali è rilevante. Le analisi chimiche dei residui rappresentano una prova sufficiente per dimostrare una combustione illegale e quindi perseguibile.

■ La cenere della legna non è un fertilizzante

La cenere derivante dalla combustione di legna non può essere utilizzata come composto o fertilizzante. Gli alberi si arricchiscono con le sostanze assorbite dall'aria e dal suolo e per questo motivo il legno contiene spesso sostanze inquinanti quali metalli pesanti, la cui concentrazione varia a seconda del tipo di albero e dalla sua posizione. Inoltre, una combustione incompleta produce sostanze organiche inquinanti. Queste, così come tutte le componenti non combustibili del legno, dopo la combustione rimangono concentrate nella cenere che, se impiegata come fertilizzante, nuoce in modo rilevante al suolo e tramite la catena alimentare rappresenta un pericolo anche per gli esseri umani – un boomerang!

Conseguenze dello smaltimento illegale

Lo smaltimento illegale di rifiuti, di scarti di legno e di legname di scarto, contribuisce all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e nuoce di conseguenza anche all'uomo e agli animali. Questa pratica è punibile legalmente.

Sono pure da osservare le eventuali disposizioni e raccomandazioni cantonali e comunali.

Consigli utili:

Energia legno Svizzera
Via della Posta 5 · 6670 Avegno
Tel. 091 796 36 03 · info@energia-legno.ch
www.energia-legno.ch

Domande sullo smaltimento delle ceneri:

Ufficio federale dell'ambiente
Sezione materie prime e rifiuti
3003 Berna
Tel. 058 462 93 80 · waste@bafu.admin.ch
www.bafu.admin.ch/rifiuti

Il vostro servizio di consulenza ambientale:

Energia legno Svizzera

in collaborazione con:

- Ufficio federale dell'energia UFE
- Ufficio federale dell'ambiente UFAM
- Cercl'Air
- feusuisse
- Involucro edilizio Svizzera
- Holzbau Schweiz
- Industria del legno Svizzera
- Holzwerkstoffe Schweiz HWS
- Spazzacamino Svizzero
- Società svizzera degli impresari-costruttori SSIC
- Società svizzera degli ingegneri e degli architetti SIA
- SFIH Holzfeuerungen Schweiz
- Dipartimenti cantonali dell'ambiente
- Associazione degli istituti cantonali di assicurazione AICA
- VHPI Associazione svizzera dell'industria degli imballaggi e palette in legno
- ASFMS Associazione Svizzera fabbricanti mobili e serramenti
- BoscoSvizzero

Elaborato con il sostegno dell'Ufficio federale dell'ambiente UFAM nell'ambito del Piano d'azione legno. www.ufam.admin.ch